



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE
DIREZIONE GENERALE MUSEI
DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI CALABRIA
MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE "VITO CAPIALBI"

Oggetto: MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE VITO CAPIALBI - CASTELLO NORMANNO-SVEVO - INTERVENTO DI ADEGUAMENTO DEGLI ALLESTIMENTI MUSEALI E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELL'EDIFICIO MONUMENTALE – L. 190/2014 - IMPORTO: 450.000,00 EURO ANNUALITA' 2022/2024 CUP F47B22000140001-Capitolo 2.1.2.020 art. 2.02.03.06.001/H "Progetti finanziati con fondi MIC - L. 190/2014" - LOTTO 2)

CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE

(art. 87 D.Lgs. 36/2023 e s.m.i.)

per l'affidamento dei servizi per l'organizzazione e l'adeguamento delle sale espositive

PREMESSA

Il Capitolato Speciale Descrittivo e Prestazionale per Servizi disciplina le condizioni generali, le modalità e i termini per l'esecuzione del servizio di organizzazione e adeguamento sale espositive del Museo Archeologico Nazionale di Vibo Valentia per il **Lotto 2** dell'intervento denominato "MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE VITO CAPIALBI - CASTELLO NORMANNO-SVEVO - INTERVENTO DI ADEGUAMENTO DEGLI ALLESTIMENTI MUSEALI E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELL'EDIFICIO MONUMENTALE – L. 190/2014 - IMPORTO: 450.000,00 EURO ANNUALITA' 2022/2024 CUP F47B22000140001 - Capitolo 2.1.2.020 art. 2.02.03.06.001/H "Progetti finanziati con fondi MIC - L. 190/2014". L'importo del servizio è stimato nel Documento di Indirizzo della Progettazione (DIP) e nel Quadro Economico di cui al Rep. Perizia di spesa n. 3 del 03/09/2025, approvato con Decreto n. 125 del 04/09/2025, rimodulato con Decreto n. 206 del 4.06.26, e ammonta a euro 24.000,00 (ventiquattromila,00), esclusi IVA e cassa 4% se dovuti.

Il presente documento equivale ad uno schema di contratto e ne contiene tutti gli elementi ai sensi dell'art. 87, comma 2, e dell'art. 32 dell'Allegato I.7 del D.Lgs. n. 36/2023. Tutti i documenti ivi richiamati e gli atti inclusi, ancorché non materialmente allegati, costituiscono parte integrante e sostanziale del contratto.

ART. 1 – STAZIONE APPALTANTE

DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI CALABRIA - Via G.V. Gravina - Palazzo Arnone - 87100 Cosenza C.F. 98108420781, COD. Univoco 1IWWFX, tel. 0984795639.

email: drm-cal@cultura.gov.it - PEC: drm-cal@pec.cultura.gov.it

Il Responsabile Unico del Progetto è il dott. Michele Mazza (michele.mazza@cultura.gov.it), in forza del Decreto n. 64 del 09.06.2025, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i. e del relativo Allegato I.2.

ART. 2 - OGGETTO DELLA PRESTAZIONE

Il Capitolato disciplina le condizioni e i termini per l'esecuzione della prestazione del servizio di organizzazione e adeguamento sale espositive così come dettagliato negli elaborati progettuali, da affidarsi a corpo ai sensi dell'art. 50, comma 1 lettera b), del D.Lgs. 36/2023.

La prestazione prevede attività relative all'allestimento delle sale espositive che accoglieranno l'esposizione dei reperti provenienti dai depositi del Museo e opportunamente selezionati.



MINISTERO
DELLA
CULTURA



DIPARTIMENTO
VALORIZZAZIONE
PATRIMONIO CULTURALE



DIREZIONE
GENERALE
MUSEI



DIREZIONE
REGIONALE
MUSEI NAZIONALI
CALABRIA

DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI CALABRIA

Via Gian Vincenzo Gravina (Palazzo Arnone) – 87100 Cosenza | Tel. 0984 795639

Codice Fiscale: 98108420781 – Codice IPA: 1IWWFX – Codice AOO: AC80FD7

PEC: drm-cal@pec.cultura.gov.it - PEO: drm-cal@cultura.gov.it

musei.calabria.beniculturali.it



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE

DIREZIONE GENERALE MUSEI

DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI CALABRIA

MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE "VITO CAPIALBI"

L'importo del corrispettivo posto a base di affidamento per il presente incarico, soggetto a ribasso, è calcolato in base a valutazioni tecniche d'ufficio e indagini di mercato, ed è pari a € 24.000,00 (ventiquattromila/00), al netto e dell'IVA (22%), se dovuta come per legge.

L'onere economico per la prestazione in oggetto è compreso nel quadro economico del DIP di cui Rep. Perizia di spesa n. 3 del 03/09/2025 approvato con Decreto n. 125 del 04/09/2025, giusta rimodulazione approvata con Decreto n. 206 del 4.06.26 alla voce C) LOTTO 2 - Reperti archeologici: selezione scientifica, restauro e catalogazione finalizzata all'allestimento, sub voce "Riorganizzazione espositiva, apparati comunicativi, vetrine e illuminazione"

ART. 3 - ARTICOLAZIONE DEI LAVORI

In accordo con il Documento di Indirizzo alla Progettazione redatto dal RUP, di cui al Rep. Perizie di Spesa n. 3 del 03.09.2025, le finalità del progetto consistono nella realizzazione di una mostra temporanea che ha l'obiettivo di raccontare al pubblico una dimensione spesso poco conosciuta dell'archeologia: quella della tutela e del recupero dei beni sottratti illegalmente. Attraverso l'esposizione di reperti recuperati nel corso di attività di tutela e operazioni di sequestro alle quali ha fatto seguito la restituzione allo Stato, la mostra intende illustrare il complesso lavoro svolto dalle istituzioni preposte alla salvaguardia del patrimonio culturale — soprintendenze, forze dell'ordine specializzate e magistratura — restituendo al visitatore la consapevolezza del valore civile della tutela.

In sintesi, il progetto si configura come un intervento integrato di ricerca, conservazione, documentazione e comunicazione, volto a trasformare i reperti archeologici da beni in deposito a beni condivisi con la collettività, rafforzando il ruolo del museo come centro di conoscenza, educazione e identità culturale.

ART. 4 – MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA PRESTAZIONE

L'esecuzione della prestazione avverrà secondo un percorso tecnico-scientifico strutturato, finalizzato a garantire qualità, coerenza metodologica e rispetto delle normative vigenti in materia di tutela e valorizzazione dei beni culturali.

In particolare, le attività consisteranno nella sistemazione delle paratie in legno tipo multistrato, all'interno delle sale interessate alla mostra, incluse teche comprensive di vetro e illuminazione led, secondo le elaborazioni grafiche della D.L., previo smontaggio parziale dei pannelli esistenti; sistemazione dei sostegni in legno, da posizionare lungo il perimetro murario delle sale; sistemazione dei pannelli espositivi; esposizione all'interno delle sale museali, con particolare attenzione alla coerenza narrativa del percorso, alla leggibilità del contesto e all'accessibilità per il pubblico

L'intera procedura sarà svolta sotto il coordinamento del RUP, che provvederà a monitorare l'avanzamento delle prestazioni, approvare le fasi intermedie e validare la documentazione prodotta.

Lo svolgimento delle attività dovrà avvenire in stretta collaborazione e sotto le direttive e la vigilanza della D.L. e del RUP, che verificheranno la rispondenza del lavoro svolto con le finalità tecniche ed economiche dell'Amministrazione. La Direzione Regionale Musei Nazionali per la Calabria metterà a disposizione dell'Affidatario tutte le documentazioni e le informazioni in proprio possesso.



DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI CALABRIA

Via Gian Vincenzo Gravina (Palazzo Arnone) – 87100 Cosenza | Tel. 0984 795639

Codice Fiscale: 98108420781 – Codice IPA: 1IWWFX – Codice AOO: AC80FD7

PEC: drmm-cal@pec.cultura.gov.it - PEO: drmm-cal@cultura.gov.it

musei.calabria.beniculturali.it



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE
DIREZIONE GENERALE MUSEI
DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI CALABRIA
MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE "VITO CAPIALBI"

Resta a completo carico dell'Affidatario del Servizio ogni onere organizzativo, consultivo e quant'altro necessario per l'esecuzione delle attività previste, rimanendo egli organicamente esterno e indipendente dall'organizzazione dell'Ente Appaltante.

ART. 5 – CONDIZIONI E DURATA DELL'INCARICO

La durata per lo svolgimento di tali operazioni è fissato in 20 (venti) **giorni** naturali e consecutivi decorrenti dalla data di stipula del contratto a seguito di Trattativa diretta sulla piattaforma acquistiretepa.it, il Portale degli acquisti della Pubblica Amministrazione oppure dal verbale di avvio anticipato del servizio sotto riserva di legge.

I termini possono essere sospesi o interrotti solo con atto scritto da parte del RUP, eventualmente anche su richiesta motivata dall'incaricato. L'Affidatario che, per cause a lui non imputabili, non è in grado di ultimare le attività nel termine fissato può richiederne la proroga ai sensi dell'art. 121, comma 8, del D.Lgs. 36/2023 "Codice dei contratti pubblici", con congruo anticipo rispetto alla scadenza dei termini contrattuali. In ogni caso la sua concessione di proroga non pregiudica i diritti spettanti all'esecutore per l'eventuale imputabilità della maggiore durata. Sull'istanza di proroga decide il RUP, entro trenta giorni naturali e consecutivi dal suo ricevimento.

I termini potranno subire delle variazioni, e le attività si intendono comunque concluse al termine del collaudo e dell'acquisizione della funzionalità delle opere come previsto dall'Allegato II.18 del D.lgs 36/23.

L'Affidatario del Servizio, inoltre, è tenuto a dichiarare sotto la propria responsabilità di essere in possesso dei requisiti richiesti dalla normativa vigente per assolvere l'incarico di cui trattasi e di non trovarsi in nessuna condizione di incompatibilità legale per l'espletamento del mandato in questione.

L'Affidatario non ha diritto allo scioglimento del contratto né ad alcuna indennità qualora i servizi, per qualsiasi causa non imputabile alla Stazione Appaltante, non vengano ultimati nel termine contrattuale e qualunque sia il maggior tempo impiegato.

Al fine di assicurare il costante controllo e riscontro sulle attività prestazionali, per la celere verifica della progettazione, l'operatore economico dovrà:

consentire il continuo monitoraggio da parte della Stazione Appaltante dello stato di avanzamento della progettazione;

identificare tempestivamente le possibili cause che possano influire negativamente sulle tempistiche della progettazione, comunicarle tempestivamente alla Stazione Appaltante, proponendo le adeguate azioni correttive;

identificare tempestivamente la necessità di acquisire ulteriori informazioni, indicazioni tecniche o amministrative, pareri, rispetto a quanto già in possesso del progettista, comunicandole alla Stazione Appaltante con la tempistica dovuta, affinché la stessa possa adottare le opportune determinazioni.

Il RUP potrà, a suo insindacabile giudizio e senza che questo possa giustificare la richiesta di ulteriori compensi da parte del soggetto incaricato, disporre l'esecuzione di specifici incontri al fine di far fronte a particolari problematiche che dovessero emergere in fase di progettazione.

ART. 6 - POLIZZA ASSICURATIVA DEL PROFESSIONISTA

La stipula della Polizza Assicurativa per la responsabilità civile professionale da parte dell'operatore economico per i rischi derivanti dallo svolgimento delle attività di competenza (ai sensi dell'art 3, comma 5 lettera e) del D.L 138/2011 convertito in Legge n. 148/2011) è obbligatoria.



DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI CALABRIA

Via Gian Vincenzo Gravina (Palazzo Arnone) – 87100 Cosenza | Tel. 0984 795639

Codice Fiscale: 98108420781 – Codice IPA: 1IWWFX – Codice AOO: AC80FD7

PEC: drmm-cal@pec.cultura.gov.it - PEO: drmm-cal@cultura.gov.it

musei.calabria.beniculturali.it



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE
DIREZIONE GENERALE MUSEI
DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI CALABRIA
MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE "VITO CAPIALBI"

Inoltre, l'Affidatario del servizio di cui trattasi prima della sottoscrizione del contratto dovrà costituire una garanzia, denominata "garanzia definitiva" a sua scelta sotto forma di cauzione o fidejussione contro i rischi degli errori e omissioni progettuali, come previsto dall'art. 117 del D.Lgs. 36/2023 nella misura del 5% dell'importo contrattuale, ai sensi dell'art. 53 c. 4 della medesima norma, e con le modalità previste dall'art. 106.

ART. 7 – AFFIDAMENTO

Considerato che l'importo stimato per l'incarico è inferiore alle soglie definite dall'art. 14 del D.Lgs. 36/2023, è quindi possibile procedere con affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, comma 1 lettera b) del Decreto sopra citato.

L'incarico è assegnato con determinazione del Direttore della Direzione regionale Musei Calabria, attraverso affidamento diretto, a seguito di **Trattativa Diretta** sulla piattaforma acquistinretepa.it, con Operatore economico regolarmente iscritto sul Portale degli acquisti della Pubblica Amministrazione (ME.PA).

ART. 8 - COMPENSI E MODALITÀ DI PAGAMENTO

L'importo dell'affidamento, che sarà definito a seguito di presentazione di ribasso presentato dall'Affidatario, è stato fissato complessivamente nell'importo a corpo di **€ 24.000,00 (ventiquattromila/00)**, comprensivo di tutte le spese di qualunque natura a cui l'affidatario andrà incontro per lo svolgimento della prestazione, al netto dei contributi previdenziali del 4% e dell'IVA 22%, se dovuta come per legge.

Resta a carico dell'Operatore Economico ogni onere strumentale e organizzativo necessario per l'espletamento dei lavori.

Le competenze relative all'incarico in oggetto saranno liquidate, a seguito di attestazione del RUP di regolare svolgimento della prestazione, in unica soluzione al termine dei lavori, contestualmente al collaudo e alla conclusione delle attività oggetto dell'incarico.

Ove richiesto espressamente dall'Affidatario del servizio, quest'Amministrazione potrà erogare un'anticipazione pari e non oltre al 20% del totale dell'importo contrattuale, nei termini e nelle modalità stabilite dall'art. 125 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i., da richiedere entro quindici giorni dall'effettivo inizio della prestazione anche nel caso di avvio dell'esecuzione in via d'urgenza, ai sensi dell'articolo 17, commi 8 e 9, del D.Lgs. 36/2023. Tale importo sarà recuperato progressivamente dall'Amministrazione committente secondo il cronoprogramma della prestazione ovvero secondo le scadenze di pagamento previste. L'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla costituzione di garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa secondo il cronoprogramma della prestazione. Tali disposizioni non si applicano ai contratti di forniture e servizi indicati nell'allegato II.14 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i. Nessun corrispettivo, oltre a quello previsto nel presente Capitolato, è dovuto, compresi quelli conseguenti a eventuali aggiornamenti tariffari che dovessero essere approvati, nel periodo di validità del Capitolato, in seguito a rivalutazioni o revisioni di qualunque genere dei corrispettivi, nonché a qualsiasi maggiorazione per incarichi parziali o per interruzione dell'incarico per qualsiasi motivo non imputabile alla Stazione Appaltante.

Le competenze relative all'incarico in oggetto saranno liquidate dietro presentazione di fattura elettronica, a 30 giorni dalla data di ricevimento tramite sistema SDI, Sistema di Interscambio, gestito dall'Agenzia delle Entrate. Ciascuna fattura dovrà essere intestata alla Direzione Regionale Musei Nazionali Calabria – Codice Fiscale: 98108420781 e dovrà riportare la denominazione dell'intervento e il CUP e il CIG del servizio. Le fatture così composte andranno trasmesse in formato elettronico mediante il seguente codice IPA (univoco): 1IWWFX.



DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI CALABRIA

Via Gian Vincenzo Gravina (Palazzo Arnone) – 87100 Cosenza | Tel. 0984 795639

Codice Fiscale: 98108420781 – Codice IPA: 1IWWFX – Codice AOO: AC80FD7

PEC: drm-cal@pec.cultura.gov.it - PEO: drm-cal@cultura.gov.it

musei.calabria.beniculturali.it



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE
DIREZIONE GENERALE MUSEI
DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI CALABRIA
MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE "VITO CAPIALBI"

Le liquidazioni avverranno solo successivamente all'attestazione di regolare esecuzione da parte del RUP e dopo la verifica della regolarità contributiva, fiscale e assicurativa.

In caso di inadempienza, contestata all'affidatario con PEC, l'Ente Appaltante può sospendere i pagamenti fino a che lo stesso non si sia posto in regola con gli obblighi contrattuali. In caso di contestazione in ordine all'entità e/o spettanza dei pagamenti, il termine per il pagamento delle somme rimarrà sospeso per la sola parte dell'importo oggetto di contestazione. L'Affidatario non potrà in nessun caso rifiutare, sospendere o ritardare l'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto invocando eventuali divergenze e/o contestazioni sulla spettanza dei pagamenti o sull'entità dei medesimi. In caso di inadempienza, contestata al Professionista con PEC, l'Ente Appaltante può sospendere i pagamenti fino a che lo stesso non si sia posto in regola con gli obblighi contrattuali.

ART. 9- TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

Ai sensi della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i., l'affidatario è tenuto a comunicare gli estremi identificativi del conto corrente dedicato sul quale dovranno confluire tutti i movimenti finanziari relativi al presente incarico.

ART. 10 - SUBAPPALTO

Il subappalto non è consentito.

ART. 11 - INADEMPIMENTI E PENALI

Il ritardo o il mancato espletamento del servizio di che trattasi, come meglio descritto dagli artt. 2 e 3 del presente documento, ivi compresa la consegna della documentazione che il soggetto incaricato deve trasmettere alla Direzione Regionale Musei Nazionali Calabria, rispetto alle scadenze fissate nel presente capitolato verrà sanzionata con una penale pecuniaria giornaliera. La penale per ogni giorno di ritardo può essere fissata, ai sensi del comma 1 dell'art. 126, del DLgs 36/2023, tra lo 0,3 per mille e l'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale, da determinare in relazione all'entità delle conseguenze legate al ritardo, e non può comunque superare, complessivamente, il 10 per cento di detto ammontare netto contrattuale.

Sono fatti salvi i ritardi non imputabili direttamente al soggetto incaricato a causa di forza maggiore. In tali ultimi casi i termini saranno congruamente prorogati.

Restano fermi gli obblighi sanzionati penalmente imposti da altre normative vigenti in materia.

Nel caso di applicazione di eventuali penali, si procederà alla compensazione delle somme dovute a titolo di penale con quelle oggetto di liquidazione.

ART. 12 – RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

La risoluzione di diritto del contratto è regolata dall'art. 122 del D.Lgs. 36/2023 "Codice dei Contratti pubblici" e, per quanto applicabile, dall'articolo 1456 del Codice Civile.

La Stazione appaltante potrà inoltre avvalersi della clausola risolutiva espressa, fatto salvo il diritto al risarcimento per maggior danno, in tutti i casi in cui, per motivi imputabili al soggetto incaricato (quali a titolo meramente esemplificativo, ma non esaustivo, la scarsa diligenza nell'ottemperamento delle prescrizioni del RUP ovvero mancato rispetto della normativa applicabile), l'incarico non risultasse correttamente svolto e perfezionato ovvero fosse svolto con ritardi rispetto alle tempistiche infra indicate.



DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI CALABRIA
Via Gian Vincenzo Gravina (Palazzo Arnone) – 87100 Cosenza | Tel. 0984 795639
Codice Fiscale: 98108420781 – Codice IPA: 1IWVFX – Codice AOO: AC80FD7
PEC: drmc-cal@pec.cultura.gov.it - PEO: drmc-cal@cultura.gov.it
musei.calabria.beniculturali.it



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE
DIREZIONE GENERALE MUSEI
DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI CALABRIA
MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE "VITO CAPIALBI"

Il contratto potrà essere risolto in tutti i casi di inadempimento di non scarsa importanza, ai sensi dell'art. 1455 c.c., previa diffida ad adempiere mediante pec, entro un termine non superiore a 15 (quindici) giorni dal ricevimento di tale comunicazione.

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di considerare il contratto risolto di diritto anche nei seguenti casi:

- a) inadempimenti che abbiano comportato l'applicazione di penali per un importo complessivo superiore al 10% dell'importo contrattuale;
- b) eventuale ritardo nella consegna di ogni documento/piano/fase progettuale superiore a giorni 15 (quindici);
- c) manifesta incapacità o inidoneità, anche solo legale, nell'esecuzione dei servizi;
- d) sospensione dei servizi da parte dell'Esecutore senza giustificato motivo;
- e) rallentamento dei servizi, senza giustificato motivo, in misura tale da pregiudicare la realizzazione dei servizi nei termini previsti dal contratto;
- f) cessione anche parziale del contratto;
- g) la scarsa diligenza nell'ottemperamento alle prescrizioni del RUP e/o degli organi competenti al rilascio delle dovute necessarie autorizzazioni;
- h) non rispondenza dei servizi forniti alle specifiche di contratto e allo scopo delle attività;
- i) errori materiali nella progettazione e/o mancato rispetto della normativa applicabile.

La risoluzione in tali casi opera allorché la Stazione Appaltante comunichi, per iscritto a mezzo pec, al Professionista di volersi avvalere della clausola risolutiva ex art 1456 c.c..

Qualora nel corso dell'esecuzione del servizio per esigenze sopravvenute, al momento non prevedibili, la Stazione appaltante non ritenesse di proseguire nella realizzazione dell'intervento o di interventi puntuali fra quelli individuati oggetto dei lavori, il contratto sarà risolto, fermo restando il corrispettivo dovuto per le prestazioni rese, detratte eventuali penalità.

Per quanto non previsto nel presente paragrafo, si rinvia al Contratto di incarico.

ART. 13 – RECESSO

La Stazione Appaltante avrà il diritto insindacabile di recedere dal contratto in ogni momento, mediante formale comunicazione all'Affidatario del servizio, con un preavviso non inferiore a 20 (venti) giorni, ai sensi dell'articolo 123 del D.Lgs. 36/2023 e, per quanto applicabile, ai sensi dell'articolo 2237, co. 1, del Codice Civile, con riserva di utilizzare la prestazione effettivamente eseguita sino al momento del recesso.

In tal caso, l'Operatore economico avrà diritto unicamente al pagamento delle prestazioni effettuate sino al momento del recesso, nonché a un decimo dell'importo del servizio non eseguito calcolato secondo quanto previsto nell'allegato II.14 del D.Lgs. 36/2023.

La comunicazione di recesso dovrà essere effettuata mediante email PEC, all'indirizzo indicato dall'Operatore economico in sede di Offerta.

ART. 14 - RISERVATEZZA E PROPRIETÀ DEI DOCUMENTI

I diritti di proprietà e/o di utilizzazione e sfruttamento economico di tutti i prodotti previsti generati dall'Affidatario nell'ambito o in occasione dell'esecuzione del presente appalto, rimarranno di titolarità esclusiva della Stazione Appaltante che potrà, quindi, disporne.



DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI CALABRIA

Via Gian Vincenzo Gravina (Palazzo Arnone) – 87100 Cosenza | Tel. 0984 795639

Codice Fiscale: 98108420781 – Codice IPA: 1IWWFX – Codice AOO: AC80FD7

PEC: drmm-cal@pec.cultura.gov.it - PEO: drmm-cal@cultura.gov.it

musei.calabria.beniculturali.it



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE
DIREZIONE GENERALE MUSEI
DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI CALABRIA
MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE "VITO CAPIALBI"

L'Affidatario ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, di cui venga a conoscenza o in possesso durante l'esecuzione del servizio, o comunque in relazione ad esso, e di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del presente servizio.

L'obbligo di cui al comma precedente sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione del presente Contratto. L'Appaltatore è responsabile per l'esatta osservanza, da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, degli obblighi di segretezza anzidetta.

Per effetto del pagamento del corrispettivo convenuto, resteranno nella titolarità esclusiva della Stazione Appaltante i diritti di proprietà e/o utilizzazione e sfruttamento economico di tutto quanto realizzato dall'Appaltatore, dai suoi Dipendenti e Collaboratori nell'ambito o in occasione dello svolgimento delle attività oggetto del presente Contratto. Pertanto, la Stazione Appaltante avrà diritto all'utilizzazione piena ed esclusiva dei risultati conseguiti per effetto delle attività affidate in virtù del presente Contratto.

ART. 15 – INCOMPATIBILITA'

Per l'Affidatario del servizio, fino al termine dell'incarico, valgono tutte le cause di incompatibilità previste al riguardo dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari, ivi comprese quelle dell'ordine professionale di appartenenza.

ART. 16 - CESSIONE DEL CONTRATTO

È vietata la cessione del contratto sotto qualsiasi forma; ogni atto contrario è nullo di diritto.

ART. 17 - SPESE CONTRATTUALI

Sono a carico dell'Affidatario del servizio tutte le spese inerenti alla stipula del presente contratto, redatto in forma pubblica amministrativa digitale.

ART. 18 - CONTROVERSIE

Tutte le controversie che possano sorgere dall'esecuzione del presente disciplinare e non definite in via amministrativa saranno deferite al giudice ordinario del competente Foro di Cosenza.

Il RUP

Dott. Michele Mazza

Firma per accettazione
Il professionista

VISTO: Per IL CAPO DIPARTIMENTO

Dott.ssa Alfonsina Russo

IL DELEGATO

Dott. Fabrizio Sudano



DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI CALABRIA

Via Gian Vincenzo Gravina (Palazzo Arnone) – 87100 Cosenza | Tel. 0984 795639

Codice Fiscale: 98108420781 – Codice IPA: 1IWWFX – Codice AOO: AC80FD7

PEC: drmm-cal@pec.cultura.gov.it - PEO: drmm-cal@cultura.gov.it

musei.calabria.beniculturali.it